

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

PROVVEDITORATO REGIONALE ALLE CO.PP. PER LA PUGLIA

B A R I

Legge 21.4.1962 n.195. Esercizio 1963-64

LAVORI DI COSTRUZIONE Case popolari in Brindisi al

Quartiere C.E.P.- Ampliamento Ovest- Lotto 12/Bis.

IMPRESA: CORRADO Pier Marcello da Oris (Brindisi)

CONTRATTO: in data 10.2.1964 n.4339 di repertorio.

^--^--^

VERBALE DI VISITA-RELAZIONE E CERTIFICATO DI COLLAUDO

^--^

PROGETTO.- Il progetto è stato redatto dall'Ufficio  
dell'I.A.C.F. di Brindisi nel febbraio 1963 per un  
importo complessivo di £. 185.000.000 così distinte:

A)-Lavori a base d'asta                      £. 149.700.000,=

B)-Somme a disposizione dell'Amm/ne

-acquisto suolo                      £. 11.200.000

-spese generali                      " 7.485.000

-allacciamenti vari                      " 3.515.000

-imprevisti                      " 10.600.000

-opere di giardinaggio                      2.500.000

£. 35.300.000,=

Tornano

£. 185.000.000,=

\*\*\*\*\*

Il progetto è stato approvato con provvedimento  
n.9576 in data 10.9.1963.

CONTRATTO. - E' stato stipulato il 10.2.1964 n.4339 di Repertorio, registrato a Brindisi il 15.2.1964 al n.1521 mod.I tra l'Istituto Autonomo Case Popolari di Brindisi e l'Impresa del Sig. Pier Marcello Corrado nato ad Oria il 27.11.1906 per l'importo di £.148.951.500,= al netto dell'offerta ribasso dello 0,50% ivi comprese la maggiorazione dello 0,20% per aver l'impresa prestata la cauzione definitiva mediante polizza fidejussoria.

PERIZIA SUPPLETIVA E DI VARIANTE. - In data 22.12.1964 l'I.A.C.P. di Brindisi ha redatto una perizia suppletiva e di variante in cui venivano previste maggiori quantità di opere.

I maggiori lavori riflettevano le fondazioni degli immobili che dovevano spingersi nel sottosuolo a profondità maggiori di quelle assunte in progetto a base dei computi estimativi.

L'importo della perizia suppletiva e di variante è di nette £.15.954.023 cui si deve far fronte con lo impegno del ribasso d'asta, degli imprevisti, delle somme previste nel progetto originario per opere di giardinaggio e con parte delle somme previste per gli allacciamenti.

A seguito della compilazione della perizia suppletiva e di variante l'importo del progetto è rimasto

inveristo nella somma di £. 185.000.000, ma il quadro economico è stato modificato come segue:

A)- Lavori a base d'asta nette £. 164.905.523 ✓

B)- Somme a disposizione dell'Amm/ne

-Acquisto suolo £. 11.200.000 ✓

-spese generali " 8.245.276 ✓

-allacciamenti " 449.201 ✓

-giardinaggio " 200.000 ✓

£. 20.094.477,-

Tornano

£. 185.000.000,- ✓

La perizia suppletiva e di variante è stata approvata con provveditoriale n. 9331 in data 13.4.1965.

ATTO DI SOTTOMISSIONE.- Per i maggiori lavori della perizia suppletiva e di variante è stato rilasciato dall'Impresa atto di sottomissione in data 22.12.964 con cui essa s'impegna di eseguire le maggiori opere per un importo netto di £. 15.954.023 agli stessi patti, condizioni, prezzi e con lo stesso ribasso del contratto principale.

ATTO AGGIUNTIVO.- Con atto aggiuntivo in data 7 maggio 1965 n. 4590 di repertorio, registrato a Brindisi l'11 maggio 1965 al n. 943 mod. I l'atto di sottomissione di cui innanzi venne tredotto in atto pubblico ed in tale atto l'importo netto dei lavori era stabilito in £. 164.905.523 e per l'ultimazione delle

opere veniva concessa una proroga di giorni novanta.

DIRETTORE DEI LAVORI.- I lavori sono stati diretti dal Dr.ing. Giovanni Roma.

CONSEGNA DEI LAVORI.- La consegna dei lavori è avvenuta in data 15 febbraio 1964, come da verbale in pari data.

TEMPO UTILE PER L'ULTIMAZIONE DEI LAVORI.- Ai sensi dell'art. 13 del Capitolato Speciale d'appalto il tempo utile per l'ultimazione dei lavori veniva fissato in mesi dodici e scadeva quindi il 14.2.1965.

SOSPENSIONI-RIPRESE E PROROGHE.- In attesa della approvazione della perizia suppletiva e di variante i lavori furono sospesi con verbale in data 30 gennaio 1965 e ripresi con verbale del 7.5.1965.

Per l'esecuzione delle maggiori opere della perizia suppletiva e di variante, con l'atto aggiuntivo venne concessa all'impresa una proroga di giorni novanta per l'ultimazione dei lavori.

SCADENZA DEFINITIVA DEL TEMPO UTILE.- A causa della sospensione e della proroga accordata il tempo utile per la ultimazione dei lavori veniva a scadere il 20 agosto 1965.

ULTIMAZIONE DEI LAVORI.- L'ultimazione dei lavori è avvenuta il venti agosto 1965, come è stato accertato con verbale in pari data, e quindi in tempo utile.

VERBALE DI PESATURA DEL FERRO. - Con i verbali in data 25.9.1964 e 16.11.1964 il Direttore dei lavori in contraddittorio con l'impresa ha proceduto alla pesatura del ferro lavorato per le ringhiere dei balconi e delle scale.

VERBALE DI PESATURA DEL PIOMBO. - Con verbale in data 14.11.1964 il Direttore dei lavori in contraddittorio con l'Impresa ha provveduto alla pesatura di un metro quadrato di lastre di piombo dello spessore di mm. 1,5.

PROVE SUI CONGLOMERATI E SUL FERRO. - Il laboratorio di Scienze delle Costruzioni dell'Università di Bari ha effettuato prove di compressione su 4 provini cubici di conglomerato cementizio dosato a Kg. 300 di cemento per mc. e due prove a trazione su due barre di tendino del  $\varnothing$  12 e del  $\varnothing$  16. I risultati sono riportati in due certificati del predetto Istituto.

PROVE DI CARICO DEI SOLAI. - Come risulta dal verbale in atti in data due agosto 1965 sono state effettuate dal Direttore dei lavori, alla presenza dell'Impresa e del rappresentante dell'Ufficio del Genio Civile di Brindisi, prove di carico sui solai, ottenendo risultati favorevoli.

STATO FINALE. - Lo stato finale è stato redatto dal

Direttore dei lavori in data 8-2-1966 e firmato dall'Impresa con riserve.

Esse reca l'importo netto dei lavori in l i r e  
£. 164.792.431,14 così distinte:

|                                    |                           |
|------------------------------------|---------------------------|
| Importo lordo dei lavori           | £. 165.620.533,80 ✓       |
| A dedurre il ribasso d'asta dello  |                           |
| 0,50%                              | " <u>828.102,66</u> ✓     |
| -Importo netto dei lavori          | £. 164.792.431,14 ✓       |
| -a dedurre gli acconti corrisposti | " <u>159.770.000,00</u> ✓ |
| Credito dell'Impresa               | £. <u>5.022.431,14</u> ✓  |

RISERVE.- La riserva inserita dall'Impresa nello stato finale riflette la richiesta di revisione di prezzi che se ed in quanto spetta va definita in altra sede.

ASSICURAZIONI.-L'Impresa è in regola con gli adempimenti assicurativi nei confronti dell'I.N.A.I.L.-I.N.A.M. ed I.N.P.S. giuste note delle sedi di Brindisi dei predetti Istituti rispettivamente n.2541/3 in data 8/6/1966, n.39/10 del 7.7.1966, n.554/746/51 in data 3 agosto 1966.

AVVISO AD OPPONENDUM- Giusta dichiarazione in atti rilasciata dalla Direzione dei lavori in data 30.3.1966 non è stato necessario procedere alla pubblicazione dell'avviso ad opponendum in quanto per i lavori di che trattasi non sono accorse occupazioni

temperanee o permanenti nè si sono verificati danni e proprietà private.

CESSIONE DI CREDITO ED ATTI IMPEDITIVI AL PAGAMENTO.

Giusta dichiarazione agli atti in data 30.3.1966 rilasciate dal;Direttore dei lavori non sono stati notificati all'I.A.C.P. di Brindisi atti di cessazione, sequestri o comunque azioni impeditive al pagamento del credito spettante all'Impresa per i lavori in epigrafe, ad eccezione del mandato irrevocabile all'incasso n.84134 di Rep. del 24.2.1964 per Noter Gaetano Greco di Brindisi.

TEMPO STABILITO PER IL COLLAUDO.- In base al disposto dell'art.15 del Capitolato Speciale d'appalto la visita di collaudo doveva essere effettuata entro il 3° trimestre dalla data di ultimazione e quindi del 20 febbraio 1966 al 20 maggio 1966.

INGEGNERE COLLAUDATORE.- Con nota n.20552 del 5.7. 1966 il Provveditorato Regionale alle OO.PP. di Bari ha affidato l'incarico del collaudo dei lavori di che trattasi al sottoscritto dr.Giuseppe De Bellis ingegnere capo dell'Ufficio del Genio Civile di Foggia.

VISITA DI COLLAUDO.- La visita di collaudo è stata effettuata il giorno 11 agosto 1966 e sono intervenuti oltre allo scrivente i signori:

- Geometra Agostino Saponaro in rappresentanza del  
Genio Civile di Brindisi;
- Geometra Vincenzo Pierri della direzione lavori  
dell'I.A.C.F.;
- Corrado Pier Marcello titolare dell'impresa omonima.

Colla scorta del progetto, della perizia suppletiva e di variante, dei calcoli delle opere in cemento armato e dei documenti contabili il sottoscritto Collaudatore cogli altri intervenuti alla visite, ha visitato innanzitutto gli edifici realizzati.

Sono stati costruiti tre complessi immobiliari denominati nella planimetria generale del quartiere e negli atti contabili con le sigle T/A, T/B e T/C. I due complessi T/A e T/B sono eguali per forma, dimensioni, numero degli alloggi ed hanno pure le stesse caratteristiche costruttive.

Il fabbricato T/B è composto di piano terra e tre piani superiori cui s'accede mediante tre distinte scale contrassegnate nella planimetria colle lettere A, B, C. Ogni scala serve due appartamenti per piano.

A piano terra la scala A e la scala C servono inoltre ognuna un appartamento soprale vato dal piano terra e sito all'estremità<sup>esterna</sup> del fabbricato.

La restante parte del piano terra è adibita a portico, locali di sgombero e negozi.

Le caratteristiche costruttive dell'immobile possono così riassumersi:

- struttura portante con intelaiatura in cemento armato, solai di copertura a struttura mista con travetti di cemento armato e laterizi, murature di tamponatura a casse vuote in tufo comune e carparo, tramezzi interni in tufo.

Completamento l'immobile le ordinarie rifiniture costituite da intonaci di malta comune, pavimenti in marmette di cemento, tinteggiatura a calce, infissi e avvolgibili in legno, impianto idrico-sanitario e impianto elettrico.

Il fabbricato T/A è analogo all'edificio T/B innanzi descritto.

Il fabbricato T<sub>2</sub>, servito da unica scala, costituisce il completamento di un edificio, uguale a quelli denominati T/A e T/B, e costruito per due nuclei scalari, da altra impresa.

Anche le caratteristiche di questo fabbricato sono in tutte uguali agli altri.

L'unico edificio abitato è quello denominato T/B/

Sono stati visitati tutti gli appartamenti, i locali di sgombero, i portici, i magazzini, i terrazzi e

gli stenditei coperti accertando che nelle strutture non vi è alcuna lesione.

Con il martello, rimuovendo l'intonaco si sono percosse le strutture in cemento armato più significative constatando la rigidità dei conglomerati e osservando che il martello durante la percussione rimbalzava lasciando tenui impronte sulle superfici percosse.

Le rifiniture in genere, pur rispondendo alle condizioni contrattuali, sono molto ma molto scadenti: solo prevedendo e realizzando tali rifiniture è stato possibile costruire, con la spesa prevista, 47 alloggi, oltre i magazzini ed i locali di sgombero che occupano quasi l'intero piano terra.

Nei due complessi non ancora abitati gli organismi di chiusura degli infissi esterni vanno revisionati.

Inoltre le pareti Ovest dei fabbricati T/B e T/A, presentano apprezzabili tracce di umidità in corrispondenza dei cordoli. Il rappresentante dell'I.A. C.P. assicura che in seguito le pareti di testata degli edifici saranno rivestite con mattoni.

In seguito il Collaudatore ha proceduto ad effettuare i saggi e le verifiche che seguono:

FABBRICATO T/AI-

A piano terra nel nucleo, a nove campate e servito

della scala B è stato aperto verso l'esterno un cavo in prossimità del pilastro segnato col n.4 sulla planimetria di calcolo. Il cavo misura m. 1,20x0,70 ed è stato spinto sino a raggiungere il piano di posa della trave rovescia di fondazione.

Il piano di sedime è stato rinvenuto a m. 2,27 circa e le materie cavate sono costituite da terre incoerenti. La fondazione è costituita da uno zoccolo alto cm. 46 costituito da conglomerato cementizio magro, sul quale è stata elevata la trave rovescia formata dalla suola alta cm. 40, che risega cm. 40 e su di essa s'innalza il gambo alto cm. 70. Dalla trave rovescia parte il pilastro che ha sezione di cm. 50x30. La muratura tra pilastro e pilastro è in tufo per un'altezza di cm. 82.

E' stato asportato con lo scalpello, nelle mezzerie del cavo, un pezzo di conglomerato cementizio della suola accertando che questo è compatto e granulometricamente ben assortito.

E' stato inciso con lo scalpello la faccia vista del pilastro, aprendo un solco profondo cm. 3 accertando la buona consistenza del conglomerato e che l'area dei tendini di ferro è pari a quella di calcolo.

Nel nucleo a sette campate e servite della scala A

è stato aperto verso l'esterno un cavo in prossimità del pilastro contraddistinto nella planimetria di calcolo col numero 14.

Il cavo, delle dimensioni di m. 1,50x0,90 è stato spinto sino alla profondità di m. 2,28 ove è stato rinvenuto il piano di posa della fondazione, costituita da uno zoccolo in conglomerato cementizio magro, alto mediamente cm. 47 e da sovrastante trave rovescia composta dalla suola alta cm. 40, da cui in risega di cm. 40, si spicca il gambo alto cm. 70. Sono stati asportati con lo scalpello in vari posti, pezzi di conglomerato che è risultato tenace e compatto.

-A piano terra nel solaio di coperture del primo magazzino (campate 2-3; 7-8) è stato inciso con lo scalpello la mezzerie del travetto centrale, mettendo a nudo l'armatura metallica, e constatando che la area dei tendini è pari a quella di progetto e che il conglomerato rimosso è resistente e granulometricamente ben graduato.

Nello stesso negozio a m. 1,80 dal pavimento è stato inciso con lo scalpello il contorno del pilastro accertando che l'armatura metallica è di area pari a quella di calcolo e di contabilità e che il calcestruzzo è resistente ed ha fatto buona presa.

FABBRICATO T/B)-

A piano terra nel nucleo a nove campate è servito dalla scala B è stato sperto verso l'esterno un cavo in prossimità del pilastro segnato in planimetria col n.4: il cavo delle dimensioni di m. 1,20x0,70 circa è stato spinto sino a raggiungere il piano di posa della trave rovescia di fondazione.

La fondazione per forma e dimensione è uguale a quella del pilastro 4 del fabbricato T/A. Nella mezzeria del cavo e sul gambo della trave rovescia è stato praticato un cavo esportando con lo scalpello il conglomerato, che è risultato tenace e compatto.

A piano terra nei locali di sgombero è stato praticato nel mezzio e confine con la scala un saggio nella mezzeria della trave 9-10 accertando che la armatura metallica ha una sezione complessiva pari a quella di calcolo e di contabilità e che il calcestruzzo ha fatto buona presa ed è di buona fattura.

Il Collaudatore inoltre ha proceduto alle seguenti verifiche:

FABBRICATO T/A.-

A primo piano, appartamento a destra salendo dalla scala A, la cucina misura m. 2,42x4,57, il bagno m. 1,10x2,60. Le porte interne misurano m. 0,99x2,19 e m.

m.0,88x2,19 conformemente a quanto riportato nel libretto delle misure n.2 a pagina 59.

A terzo piano nell'alloggio a sinistra salendo dalla scala B vi sono 5 porte interne di m.0,99x2,19 e due di m.0,88x2,19.

Le camere da letto misurano 2,35x3,95; 2,74x3,95 e m.5,08x5,00.

A primo piano nell'alloggio a sinistra salendo dalla scala C la camera da pranzo misura m.5,35x3,71, l'ingresso m.3,08x1,65 e la camera ad un letto m. 2,53x3,82.

FABBRICATO T/B- E' l'unico fabbricato abitato come segue:

Scala A - int.7 a destra salendo: ROSSO Benito, 3° p.

Scala A-int.6 a sinistra salendo: MELLA Vincenzo, 3° p.

" " " 5 a destra " MAZZOTTI Nicola-2° p.

" " " 4 a sinistra " SOLARINO Vincenzo 2°p.

" " " 3 a destra " BASCIA' Giuseppe 1°p.

" " " 2 a sinistra " SOLARINO Giovanni 1°p.

" " " 1 a " " PETRALIA Vittorio P.R.

" B " 6 a destra " non ancora assegnato 3°p.

" " " 5 a sinistra " FORLEO Francesco, 3°p.

" " " 4 a destra " non ancora assegnato, 2°p.

" " " 3 a sinistra " SCOPETTI Teodoro, 2°p.

" " " 2 a destra " IACHELLA Filippo, 1°p.

Scale B-int. 1 a sinistra salendo: GENOVESI Vincenzo, 1° p.

" " " 7 a " " CALTAGIRONE Giovanni, 3° p.

" " " 6 a destra " FALCONIERI Roberto, 3° p.

" " " 5 a sinistra " FABULO Gaetano-2° p.

" " " 4 a destra " DI PIETRA Francesco, 2° p.

" " " 3 a sinistra " PATERA Vincenzo, 1° p.

" " " 2 a destra " MISTRETTA Francesco, 1° p.

" " " 1 a destra " CATANZARO Giuseppe A.p.r.

Durante le visite si è accertato che è necessario provvedere alla esecuzione dei seguenti lavori negli alloggi della scala A:

- nella alloggio del sig. Mazzietti Nicola, interno 5 occorre rivedere il coprifilo del finestrino del bagno, nonché le guide dell'avvolgibile nella finestra del soggiorno;

- nell'appartamento del sig. Petralia Vittorio, int. 1, la soglia del portoncino d'ingresso è lesionata ed occorre sostituirla;

- nell'appartamento del Sig. Rosso Benito, int. 7, la mostra della porta della camera da letto è staccata dal tramezzo.

Infine i pavimenti dei terrazzi e stenditoi, sono ancora chiazziati di calce e le porte di accesso non chiudono perfettamente.

FABBRICATO T<sub>2</sub> - A primo piano nell'alloggio di testata

la cucina misura m. 2,40x4,60, la stanza da pranzo misura m. 3,71x5,30 ed il bagno m. 1,10x2,63.

Sempre a primo piano nell'altro alloggio la stanza da pranzo misura m. 5,35x3,85 e le camere da letto 3,87x3,72, 2n42x3,80.

Le finestre delle camere con avvolgibili misurano m. 1,15x1,68, quelle della cucina m. 1,95x0,78.

Per tutto quanto non è stato ispezionato e non è più ispezionabile il rappresentante dell'I.A.C.P. di Brindisi, geometra Vincenzo Pierri ha assicurato la perfetta corrispondenza di tutte le opere eseguite con quanto registrato negli atti contabili. L'impresa a sua volta s'impegna di provvedere sotto il controllo della direzione dei lavori entro breve termine a riparare gli inconvenienti innanzi elencati e che vengono specificamente verbalmente ripetuti.

RISULTATO DELLA VISITA.— Da quanto si è potuto accertare colle verifiche e riscontri eseguiti le opere realizzate corrispondono per gli effetti contabili e per tutto sia planimetricamente che altimetricamente a quanto registrato nei libretti delle misure, nel registro di contabilità e nello stato finale.

Per quanto non è stato ispezionato e non più ispe-

zione il direttore dei lavori ha confermato le annotazioni contabili come rispondenti alla realtà dei fatti ed ha dato altresì assicurazione sulla buona qualità dei lavori eseguiti.

Dai controlli e saggi praticati si è constatato nelle murature la buona qualità del materiale e delle malte impiegate e nei conglomerati la buona qualità dei leganti e degli inerti usati, nonché la buona consistenza dei calcestruzzi stessi.

Le opere sono state eseguite in conformità dei patti contrattuali, ottenendo un buon rendimento economico, anche perchè le previsioni di progetto erano fatte, specie per le opere di rifinitura su criteri di rigidissima economia.

REVISIONE TECNICO-CONTABILE. - E' stata eseguita al completo la revisione tecnico-contabile, accertando la regolarità della contabilità stessa, che è stata redatta secondo le norme di regolamento ed in modo tale da renderne spedita l'identificazione, grazie anche ai numerosi disegni, delle opere eseguite.

REVISIONE DEI CALCOLI DELLE OPERE IN CEMENTO ARMATO.

E' stata eseguita la revisione delle calcolazioni delle opere in cemento armato, accertando che tutte membrature sono state ben progettate e ben eseguite con caratteristiche di sollecitazioni contenute nei

limiti di regolamento.

CERTIFICATO DI COLLAUDO

Tutto ciò premesso e considerato:

- che i lavori corrispondono a quelli previsti in progetto e nella perizia suppletiva e di variante approvata, salvo lievi modifiche che rientrano nei poteri discrezionali della Direzione dei lavori;
- che giuste misurazioni ed accertamenti eseguiti lo stato di fatto dei lavori risponde per quantità e qualità alle annotazioni contabili;
- che sulla base dei risultati dei saggi e riscontri effettuati i lavori sono stati eseguiti in conformità delle norme tecniche contenute nel Capitolato speciale d'appalto;
- che i prezzi applicati alle singole categorie di lavoro sono quelli di contratto;
- che le prove di carico dei solai, come da verbale in atti, hanno dato buoni risultati;
- che a seguito di revisione effettuata dal Collaudatore è risultato che le opere in cemento armato sono state ben calcolate e la percentuale di ferro, occorse trattandosi di travi a spessore, è contenuta in giusti limiti;
- che i lavori sono stati ultimati in tempo utile;
- che l'impresa ha ottemperato a tutti gli impegni

contrattuali ed agli ordini impartiti dalla Direzione dei lavori;

- che i lavori sono stati diretti con ocularità e diligenza;

- che l'Impresa ha provveduto ad eliminare gli inconvenienti accertati nelle visite di collaudo;

- che non risultano notificati atti impeditivi al libero pagamento, nè cessioni di credito all'infuori di un mandato irrevocabile all'incasso;

- che non è stata necessaria la pubblicazione dello avviso ad opponendum in quanto per la esecuzione dei lavori di che trattasi non sono occorse occupazioni di proprietà private, nè si sono verificati danni di sorta;

- che la richiesta di revisione di prezzi da parte dell'impresa se ed in quanto compete verrà esaminata in altra sede a norme delle vigenti disposizioni in materia;

- che lo stato finale a seguito di revisione contabile viene confermato come segue:

|                                               |                         |
|-----------------------------------------------|-------------------------|
| Ammontare lordo dei lavori                    | £. 165.620.533,80       |
| a dedurre il ribasso contrattuale dello 0,50% | " <u>828.102,80</u>     |
| -Ammontare netto dei lavori                   | <u>£. 164.792.431,=</u> |
| A riportare                                   | £. 164.792.431,=        |

|                                                      |                         |
|------------------------------------------------------|-------------------------|
| Riporto                                              | £. 164.792.431,=        |
| -A dedurre gli acconti corri-                        |                         |
| sposti all'Impresa                                   | <u>£. 159.770.000,=</u> |
| Resta il credito dell'Impresa                        | £. 5.022.431,=          |
| (diconsi lire cinquemilioniventiduemilequattrocento- |                         |
| trentuno)                                            |                         |

C E R T I F I C A

- che i lavori di costruzione di case popolari al quartiere C.E.P. in Brindisi- ampliamento Ovest- lotto 12/bis eseguiti dall'Impresa Corrado Pier Marcello in base al contratto in data 10.2.1964 n.4339 di repertorio sono collaudabili con in effetti col presente atto,

C O L L A U D A

liquidando il credito dell'impresa come segue:

|                               |                         |
|-------------------------------|-------------------------|
| -Ammontare netto dei lavori   | £. 164.792.431,= ✓      |
| -A dedurre per acconti corri- |                         |
| sposti                        | <u>£. 159.770.000,=</u> |
| Resta il credito dell'impresa | £. 5.022.431,= ✓        |

(diconsi lire cinquemilioniventiduemilequattrocento- trentuno) che si possono pagare all'impresa o a chi legalmente per esse spettanti salvo la superiore approvazione del presente atto.

Foggia, 11 29.12.1966

PER LA DIREZIONE DEI LAVORI DELL'I.A.C.P. di Brindisi

F.to (Geometra Pierri Vincenzo)

IL RAPPRESENTANTE DELL'UFFICIO DEL G.C. DI BRINDISI

F.to (Geometra Saponeri Agostino)

L'IMPRESA

F.to (Corrado Pier Marcello)

IL COLLAUDATORE

F.to (Ing. Cepe Giuseppe De Bellis)

*77 per 20 febbraio 1967*  
PER COPIA CONFORME

L'INGEGNERE COLLAUDATORE

*Ing. Giuseppe De Bellis*